

CERIMONIA IL 16 APRILE » EVENTO A VILLA CESI CON OSPITE MIGONE

# Per il Ragno d'Oro la manifestazione si apre ai giovani

Manager, scienziati e protagonisti della vita culturale  
i prescelti dalla giuria del premio organizzato dall'Unicef

di Michele Fuoco

Aprire ai giovani il "Premio Ragno d'Oro pro-Unicef" che si svolgerà il 16 aprile a Villa Cesi di Bagazzano di Nonantola.

Un premio che ha sessant'anni e per questa particolare occasione si rinnova, assegnando il riconoscimento anche a giovani, capaci di "onorare, con genialità o intraprendenza, la città di Modena". Così il Ragno d'Oro sarà assegnato nella serata di sabato 16 aprile, allietata da uno spettacolo condotto da Riccardo Benini, a protagonisti internazionali dell'industria (Gian Luca Sghedoni della Kerakoll), delle scienze (lo scienziato Michele De Luca noto nel mondo per la sua ricerca sulle staminali) e della cultura (Michelina Borsari), ma pure ai giovani Davide Ghezzi e Davide Venturelli che hanno creato una piattaforma in grado di controllare il volo dei droni.

Li ha scelti la giuria, compo-

sta dal rettore Andrisano, Adonella Ferraresi, presidente provinciale Unicef, dagli imprenditori Giuseppe Martinelli e Deanna Rossi, da Mario Vellani già rettore dell'Università, da Gian Carlo Vezzalini, vice presidente del Banco San Geminiano e San Prospero, e dal sindaco Giancarlo Muzzarelli, la cui presenza sancisce l'adesione attiva dell'amministrazione comunale alla manifestazione.

«Abbiamo deciso di dare una mano - dice quest'ultimo - attraverso la collaborazione di Anna Mucciarini, segreteria storica di vari sindaci da Beccaria a Pighi e ora in pensione, ma sempre attiva. Vogliamo dare una sorta di continuità a ciò che ha fatto Titti Brugnoli, scomparso due anni fa, che aveva creato un rapporto tra rinnovamento e tradizione. Modena esprime molta creatività, ricerca, imprenditori di grido. Dare una spinta ai giovani è una scelta appropriata per una comunità che vuole sfida-

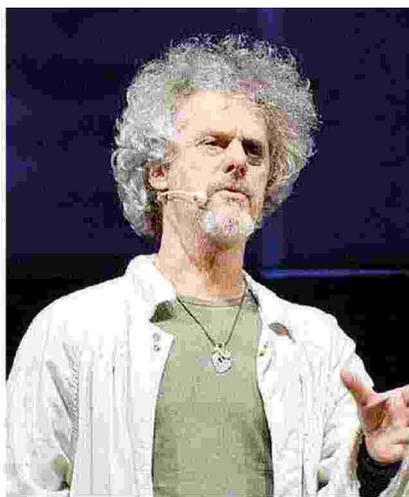
re il futuro. Questa edizione si presenta al pieno delle potenzialità per dare una mano ai bambini. E Adonella Ferraresi è la vera macchina che continua inarrestabile per sostenere le nuove cause dell'Unicef nel mondo».

Restano intatte le radici di un evento che raccoglie fondi per l'Unicef e che, con i modenesi, ha fatto cose egregie: dal Centro di accoglienza Città di Modena a Kinshasa, per l'assistenza dei bambini di strada della Repubblica Democratica del Congo, e che oggi hanno la possibilità di apprendere un mestiere. Altri interventi? In Giordania, Libano, Turchia, Yemen, e poi ancora Burundi, Ruanda, Tanzania, Camerun, Niger e Ciad. Senza contare gli aiuti umanitari per le crisi in Afghanistan e Sudan.

«Ci si attende molto da questa manifestazione per la quale la giuria - dice il rettore Andrisano - ha avuto il compito di selezionare i migliori profili nell'ambito della città. Atten-

zione anche ai giovani, poco conosciuti ma importanti dal punto di vista professionale per il futuro, come Ghezzi e Venturelli che operano nel campo dei droni. Gli altri sono profili di assoluto rilievo: Sghedoni si è affermato nel campo della ceramica, la Borsari è organizzatrice del Festival Filosofia che ogni anno riscuote sempre più successo. E poi Michele De Luca che ha indagato sulle cellule staminali e ha messo a punto un farmaco che aiuta i bambini con rare patologie. E ciò trova relazioni e continuità con l'opera dell'Unicef».

Questo premio ha richiesto l'impegno di tutti. In primo luogo del comitato organizzatore, tra cui figura anche Roberto Armenia, con l'immane ruolo di addetto stampa e relazioni esterne. Oltre alla consegna del Ragno d'oro, ci sarà uno spettacolo presentato da Benini, con la partecipazione del cabarettista Paolo Migone e il Coro dell'Università diretto da Antonella Coppi.



Paolo Migone sarà l'ospite alla premiazione del Ragno d'Oro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.